

A Bergamo il Festival dellâ??impresa, 200 imprenditori a confronto sulle sfide perla crescita

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Come possono continuare a crescere le imprese italiane in un mondo segnato dalle tensioni geopolitiche, dal costo dellâ??energia, dalla crisi demografica e dalle trasformazioni tecnologiche? E quali cambiamenti devono affrontare gli imprenditori per restare competitivi, conquistare nuovi mercati e aumentare la produttivitÃ ? Sono le domande al centro del Festival dellâ??Impresa, che si apre venerdÃ¬ 6 novembre a Bergamo e proseguirÃ fino a domenica 8, trasformando per tre giorni la cittÃ in un luogo di confronto tra imprenditori, economisti, rappresentanti delle istituzioni, manager e studiosi. Il Festival riunirÃ 400 relatori, tra cui 200 imprenditori di piccole, medie e grandi aziende, protagonisti di oltre 100 incontri. Un programma che accanto ai grandi dibattiti sullâ??economia italiana ed europea darÃ ampio spazio alle esperienze concrete delle imprese: dalle strategie di internazionalizzazione alle acquisizioni, dallâ??organizzazione dei processi alla gestione delle persone, dallâ??innovazione tecnologica al passaggio generazionale. Il filo conduttore dellâ??edizione 2026 Ã¨ Â«Crescere nonostanteÂ»: una riflessione sulle condizioni che permettono alle imprese di continuare a svilupparsi anche in uno scenario caratterizzato da incertezza e profondi cambiamenti. La giornata inaugurale prenderÃ il via venerdÃ¬ 6 novembre alle 10, nella Sala Sestini della Camera di Commercio di Bergamo, con i saluti di Filiberto Zovico, fondatore e direttore di ItalyPost, e Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di Commercio di Bergamo.

Ad aprire i contenuti del Festival sarÃ Ferdinando Giugliano, direttore dellâ??Ispi, con una relazione dedicata alle sfide geopolitiche per le imprese italiane. Il confronto tra Stati Uniti e Cina, le nuove politiche commerciali, la ridefinizione delle catene globali di fornitura e le tensioni internazionali hanno reso la geopolitica una componente sempre piÃ¹ importante delle decisioni industriali. SeguirÃ il confronto Â«Crescere nonostanteÂ», con quattro protagonisti del sistema industriale italiano: Enrico Carraro, presidente di Carraro Group; Giuseppe Librandi, presidente e amministratore delegato di C.O.I.M.; Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi Group e Confindustria Lombardia; Matteo Zanetti, vicepresidente di Zanetti Spa e presidente di Confindustria Bergamo. Al centro le scelte che consentono alle imprese di investire, affrontare nuovi mercati e consolidare la propria competitivitÃ anche quando il contesto economico diventa piÃ¹ difficile.

La mattinata si concluderÃ con unâ??intervista a Elsa Fornero, economista ed ex ministra del Lavoro, dedicata al rapporto tra crisi demografica e sviluppo economico: dalla carenza di lavoratori alle competenze necessarie per sostenere la crescita, fino alle conseguenze dellâ??invecchiamento della popolazione sul sistema produttivo italiano.Dal pomeriggio di venerdÃ¬ gli incontri si distribuiranno in numerose sedi cittadine, affrontando problemi che riguardano direttamente la vita delle imprese. Particolare attenzione sarÃ dedicata allâ??organizzazione aziendale e alla produttivitÃ : come strutturare i processi, introdurre nuove competenze manageriali, migliorare le operations e accompagnare la crescita senza perdere efficienza e flessibilitÃ . Altri confronti saranno dedicati alle strategie di internazionalizzazione, ai rischi dei mercati globali, al ricambio generazionale e ai rapporti tra proprietÃ familiare e management.

Tra i grandi appuntamenti economici di venerdÃ¬, Francesco Giavazzi e Nicola Rossi si confronteranno sul tema Â«Il debito non Ã¨ mai buonoÂ», mentre Andrea Montanino, Francesco Profumo e Alessandra Lanza discuteranno del ruolo della ricerca e della tecnologia nello sviluppo dellâ??Italia. Lâ??energia sarÃ al centro del dibattito Â«Elettrificazione e indipendenza energetica: un binomio possibileÂ», con imprenditori del settore e rappresentanti del Parlamento europeo. Una questione cruciale per la competitivitÃ industriale, in un Paese nel quale il costo dellâ??energia continua a rappresentare uno dei principali problemi per molte aziende manifatturiere. Nel tardo pomeriggio, Emma Marcegaglia, presidente di Marcegaglia Holding, dialogherÃ con Ferruccio de Bortoli sul tema Â«Lâ??Italia resterÃ un Paese industriale?Â». Un interrogativo che attraversa lâ??intera manifestazione e riguarda il futuro della manifattura italiana nel contesto della competizione internazionale.

default watermark

Uno degli elementi caratterizzanti del Festival Ã¨ la centralitÃ delle esperienze imprenditoriali. Non soltanto testimonianze delle grandi aziende, ma anche confronti tra imprese di dimensioni diverse, impegnate ad affrontare problemi analoghi: crescere dimensionalmente, conquistare nuovi mercati, migliorare la produttivitÃ , sviluppare nuovi prodotti e attrarre competenze. Tra gli appuntamenti di venerdÃ¬ anche quello dedicato alle 1.000 imprese Best Performer di Bergamo, unâ??occasione per mettere a confronto i risultati economici delle aziende del territorio e le strategie di chi ha saputo distinguersi per crescita e soliditÃ . Il programma proseguirÃ sabato 7 novembre con nuovi incontri dedicati allâ??industria, alla globalizzazione, al rapporto tra imprese e istituzioni, allâ??intelligenza artificiale, alla robotica e ai grandi cambiamenti economici e sociali.

Il Festival allargherÃ lo sguardo anche oltre i temi strettamente industriali, con incontri dedicati ai grandi problemi della societÃ contemporanea e alla cultura dâ??impresa. VenerdÃ¬ sera, alle 21, il sociologo Frank Furedi sarÃ protagonista dellâ??incontro â??Paura, rischio, libertÃ â??, mentre Amalia Ercoli Finzi, tra le piÃ¹ autorevoli studiose italiane di ingegneria aerospaziale, affronterÃ il tema â??Prepararsi al futuro oltre la Terraâ??. Sabato sera il confronto tra Giuliano Noci e Giuseppe Sarcina, â??Chi vincerÃ tra Usa e Cina?â??, porterÃ al centro il rapporto tra le due grandi potenze e le conseguenze per gli equilibri economici internazionali. Uno spazio importante sarÃ dedicato anche al Premio Letteratura dâ??Impresa, con gli incontri che coinvolgeranno gli autori finalisti delle sezioni narrativa e saggistica. Un percorso che mette in relazione la cultura, il lavoro e la capacitÃ di raccontare il mondo delle aziende. Il Festival si concluderÃ domenica 8 novembre, dalle 10 alle 13, al Kilometro Rosso, con un appuntamento dedicato allâ??industria italiana e alle sue prospettive. La mattinata sarÃ aperta dalla relazione di Gregorio De Felice, chief economist di Intesa Sanpaolo, seguita dal confronto Â«Lâ??industria che resisteÂ», al quale parteciperanno, tra gli altri, Michela

Conterno, amministratrice delegata di Lati; Daniele Lago, presidente di Lago; Marco Nocivelli, amministratore delegato di Epta; e Federico Visentin, presidente di Mevis e Cuoa business school. Un ulteriore confronto sarÃ dedicato alla crisi dellâ??automotive e alle nuove opportunitÃ industriali, con la partecipazione di Roberto Vavassori, direttore Affari pubblici e Relazioni istituzionali di Brembo. Tre giorni che, attraverso il confronto tra esperienze imprenditoriali e analisi economiche, proveranno a individuare le condizioni necessarie perchÃ© lâ??Italia continui a essere un grande Paese industriale. La partecipazione agli incontri Ã¨ aperta al pubblico, previa registrazione, fino a esaurimento dei posti disponibili.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione